

IL MONDO ETRUSCO E IL MONDO
ITALICO DI AMBITO SETTENTRIONALE
PRIMA DELL'IMPATTO CON ROMA
(IV-II SECOLO A.C.)

ATTI DEL CONVEGNO
Bologna 28 febbraio - 1 marzo 2013

a cura di
ELISABETTA GOVI



GIORGIO BRETSCHNEIDER
EDITORE

CON X-630 PAGINE DI TESTO, 127 FIGURE E LXV TAVOLE FUORI TESTO

Si ringrazia Chiara Mattioli per il lavoro redazionale svolto con l'aiuto di Anna Chiara Penzo

*

Per le abbreviazioni di periodici, collane e repertori si sono seguiti i criteri indicati in *Studi Etruschi* LXXVII, 2014, p. VII sgg.

La realizzazione e la stampa dell'opera è stata possibile grazie al contributo del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e con il contributo della Sezione Etruria Padana e Italia Settentrionale dell'Istituto di Studi Etruschi

*

Sono rigorosamente vietati la riproduzione, la traduzione, l'adattamento, anche parziale o per estratti, per qualsiasi uso e con qualsiasi mezzo effettuati, compresi la copia fotostatica, il microfilm, la memorizzazione elettronica, ecc., senza la preventiva autorizzazione scritta di

Giorgio Bretschneider Editore - Roma

Ogni abuso sarà perseguito a norma di legge

ISSN 0067-7450

ISBN 978-88-7689-289-9

Tutti i diritti riservati

PRINTED IN ITALY

SOMMARIO

GIUSEPPE SASSATELLI, <i>Introduzione</i>	p. IX
LUIGI MALNATI - CATERINA CORNELIO - PAOLA DESANTIS - VALENTINA MANZELLI, <i>Celti, Etruschi e coloni romani a sud del Po tra IV e III secolo a.C.: problemi di metodologia e di cronologia</i> »	1
ANNA MARINETTI - PATRIZIA SOLINAS, <i>Continuità, aperture, resistenze nelle culture locali: la prospettiva linguistica</i> »	31
FERNANDO GILOTTA, <i>Tarda etruscità padana e Italia centrale: qualche considerazione</i> »	75
GIOVANNI GORINI, <i>Funzione e ruolo delle monete etrusche ed italiche in Italia settentrionale</i> »	95
CHRISTOPH REUSSER, <i>Spina nel IV secolo a.C.: lo scavo dell'Università di Zurigo</i> »	111
GIULIA MORPURGO, <i>La fase tarda di Marzabotto</i> »	127
ANDREA GAUCCI, <i>La fine di Adria e Spina etrusche</i> »	171
ANNA CHIARA PENZO, <i>Gli ethne italici di Monte Bibele</i> »	223
SIMONA CAROSI - MONICA MIARI, <i>La Romagna interna tra IV e II secolo a.C.: aspetti insediativi e culturali</i> »	259
SILVIA PALTINERI - MIRELLA T. A. ROBINO, <i>Le ultime fasi del sito di San Cassiano di Crespino e le trasformazioni nell'entroterra di Adria</i> . . »	275
ANNA BONDINI, <i>I corredi funerari di Este tra IV e III secolo a.C. I nuovi ceti emergenti e la tomba di Nerka Trostiaia</i> »	303
GIOVANNELLA CRESCI MARRONE - MARGHERITA TIRELLI, <i>Veneti, Etruschi e Greci nel santuario di Altino ellenistica: una triangolazione prospettica</i> »	335
FILIPPO GIUDICE - INNOCENZA GIUDICE, <i>Il ruolo dell'area padana nella distribuzione della ceramica attica del IV secolo a.C.</i> »	353
con Appendice e Catalogo a cura di MARIAGRAZIA GIUSEPPINA FINISTRELLA, e grafici di ROSSANO SCICOLONE e SEBASTIANO LUCA TATA »	362
MARIOLINA GAMBA - GIOVANNA GAMBACURTA, <i>Geografia e forme della divinazione nel Veneto preromano</i> »	391

SERENA SOLANO, <i>Trasmissione e diffusione della scrittura in Valcamonica tra IV e I secolo a.C.: il contesto archeologico e territoriale</i> . . .	p.	409
RAFFAELE C. DE MARINIS - STEFANIA CASINI - MARTA RAPI, <i>Il basso corso del Mincio nel IV e III secolo a.C.</i>	»	439
MARICA VENTURINO GAMBARI, <i>La ritualità funeraria nella seconda età del Ferro (V-II secolo a.C.) in Piemonte tra identità e assimilazione nel mondo romano</i>	»	469
ANNA BONDINI, <i>I rinvenimenti celtici del Modenese: bilancio delle ricerche fino al 1988</i>	»	491
ROBERTO MACELLARI - JAMES TIRABASSI, <i>La montagna reggiana nell'età delle guerre ligustine</i>	»	507
LUCIA GERVASINI - MARCELLA MANCUSI, <i>Insedimenti d'altura nella provincia della Spezia fra IV e II secolo a.C.</i>	»	525
CRISTINA CHIARAMONTE TRERÉ - GIORGIO BARATTI, <i>L'insediamento d'altura del Guardamonte tra IV e III secolo a.C.: considerazioni a fronte dei recenti scavi</i>	»	555
FRANCO MARZATICO, <i>Il territorio retico: dinamiche storico-culturali</i> . .	»	581
GIUSEPPE SASSATELLI, <i>Osservazioni conclusive</i>	»	623

TAVOLE

INTRODUZIONE

La Sezione “Etruria Padana e Italia Settentrionale” dell’Istituto Nazionale di Studi Etruschi e Italici esordisce in ambito scientifico con la pubblicazione di questo volume dal titolo *Il mondo etrusco e il mondo italico di ambito settentrionale prima dell’impatto con Roma (IV-II secolo a.C.)*, Atti dell’omonimo Convegno tenutosi a Bologna, sede della Sezione, nel febbraio 2013. Il ritardo nella pubblicazione è dovuto oltre che alla difficoltà di raccogliere e riordinare tanti contributi alle usuali difficoltà economiche che pesano sempre di più sulle nostre ricerche.

È comunque positivo che la Sezione sia riuscita finalmente a trovare i fondi necessari per la stampa ed è ancora più positivo che tale pubblicazione, grazie alla cortese disponibilità del Presidente e del Consiglio Direttivo dell’Istituto Nazionale di Studi Etruschi e Italici, trovi posto nella Biblioteca di “Studi Etruschi”, per di più con un esplicito riferimento alla Sezione. Mi pare un buon modo per sottolineare da un lato il forte legame con l’Istituto e per riconoscere dall’altro l’impegno e l’attività di una sua Sezione.

Il Convegno come ben ricordo e come del resto risulta chiaramente dalla stampa dei relativi Atti che ora vedono finalmente la luce, si è rivelato una bella occasione di confronto tra quanti, a diversi livelli e con diverse funzioni, si occupano dell’Italia settentrionale in età preromana.

Il tema prescelto è molto ampio e per così dire un po’ insolito nella tradizione dei nostri studi il più delle volte concentrati su aspetti e problemi delle singole aree oltre che sulle loro relazioni, commerciali, culturali e storiche. Quando all’interno della Sezione ci orientammo verso questo argomento per il nostro primo Convegno eravamo tutti ben consapevoli delle difficoltà che esso presentava trattandosi di una delicata e complessa fase di passaggio e di transizione che da un lato ha profondamente modificato la situazione precedente delle diverse aree e dall’altro si è poi variamente intrecciata con la successiva romanizzazione.

Ha aggiunto ulteriore complessità al progetto l’ampiezza dell’area considerata che comprende oltre all’Etruria Padana anche le altre aree dell’Italia settentrionale da quella ligure e golasecchiana a ovest, a quella venetico-atesina a est (non senza una puntata verso il mondo retico) in perfetta

coerenza con il nome della nostra Sezione che nacque con questa impostazione. Non si poteva fare diversamente e credo di potere dire che il coraggio e la coerenza della scelta di allora sono stati adeguatamente premiati. Sono infatti raccolte in questo volume da una lato tantissime novità di scavo che hanno profondamente cambiato il quadro delle conoscenze su questa delicata fase di passaggio, e dall'altro nuove letture di vecchi dati e soprattutto nuove sintesi interpretative. A tutto ciò hanno contribuito molti colleghi di Università, Soprintendenze e Musei, ma anche e soprattutto tanti giovani, ancora una volta in perfetta coerenza con quanto ci eravamo proposti con la Sezione, da tutti noi pensata e voluta, tra le altre cose, come spazio e come occasione per favorire l'inserimento delle giovani generazioni nelle nostre attività di ricerca più di quanto non riesca a fare, per ovvie ragioni, lo stesso Istituto 'centrale'.

In buona sostanza è vero che l'organizzazione del Convegno e soprattutto la confezione dei relativi Atti sono state molto faticose e impegnative (e di questo mi corre l'obbligo di ringraziare tutti quelli che a vario titolo e a diversi livelli ci hanno dato la loro collaborazione). Ma è anche vero che il risultato finale mi sembra largamente positivo e soprattutto è in linea con i presupposti e le direttive culturali della Sezione "Etruria Padana e Italia Settentrionale".

GIUSEPPE SASSATELLI
Presidente della Sezione